
Sanità: Roma, Ge HealthCare e Policlinico Gemelli firmano un accordo di collaborazione strategica

Ge HealthCare - azienda leader a livello mondiale nell'innovazione della tecnologia medica, della diagnostica farmaceutica e delle soluzioni digitali - e Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs a Roma hanno siglato una partnership con l'obiettivo di avviare una collaborazione strategica nelle aree oncologia, cardiologia, ostetricia e ginecologia, formazione e digitale. L'accordo "nasce da una visione condivisa e dalla volontà comune di individuare soluzioni sempre più avanzate per migliorare l'outcome clinico, l'esperienza dei pazienti e l'intero percorso di cura in aree strategiche come quelle individuate nell'ambito della collaborazione", si legge in un comunicato. Tali soluzioni, basate sulle nuove tecnologie, potranno riguardare le aree della diagnosi di precisione, dell'assistenza digitale integrata e remota, dell'interoperabilità dei sistemi, dell'uso dell'Intelligenza artificiale, della selezione di terapie mirate e delle terapie guidate dalle immagini. "Le nuove tecnologie possono rappresentare un supporto fondamentale nel lavoro quotidiano dei medici, per velocizzare le procedure e ottimizzare i processi, offrire cure migliori e ridurre i costi, migliorando l'efficienza. Il Policlinico Gemelli rappresenta un'eccellenza nelle aree cardiologica, oncologica e ginecologica e riteniamo che sia il partner ideale per lo sviluppo e l'applicazione di nuove soluzioni e nuovi modelli che possano diventare delle best practice per la sanità italiana", ha dichiarato Antonio Spera, ad di Ge HealthCare Italia. Questa collaborazione, ha spiegato Marco Elefanti, direttore generale della Fondazione Gemelli, "testimonia la nostra volontà di rendere la ricerca scientifica che svolgiamo sempre più orientata a migliorare i risultati delle terapie che offriamo ai nostri pazienti, la sostenibilità economica di sistema dei processi sanitari e anche l'esperienza dei pazienti nel loro percorso di cure. Tecnologie, ricerca scientifica e assistenza clinica rappresentano, oggi più che mai, un insieme indissolubile".

Giovanna Pasqualin Traversa